

Settembre 2023

C'è stato un tempo in cui le imprese sulle montagne erano argomento da prima pagina su tutti i quotidiani.

In Italia nessuno ebbe più notorietà di **Walter Bonatti**, che visse una vita che ne contenne diverse. Dalla controversa vicenda del **K2** nel Karakorum pakistano fino alle grandi imprese sul **Monte Bianco** e altro.

Bonatti fu l'ultimo interprete italiano dell'alpinismo che viene definito "classico".

Bonatti era nato a Bergamo e si dedicava alle scalate dopo il turno di notte in fabbrica.

La sua carriera alpinistica comincia ufficialmente nel 1951, quando al suo terzo tentativo riesce a scalare per la prima volta la parete est del **Grand Capucin**.



Prima pagina della Domenica del Corriere che celebrò la salita del K2



"Dovevano passare quarant'anni perché pubblicamente si riesaminasse la controversia relativa alla conquista del K2, Accadeva due anni fa..."

incipit di "K2, storia di un caso" (1995) di Walter Bonatti (1930-2011)

Il grande alpinista **Gaston Rébuffat** la definì «...la più grande impresa su roccia realizzata fino ad oggi».

Nel 1954 è nella spedizione per il K2, mai vinto prima. L'onore della vetta era destinato a **Compagnoni** e **Lacedelli**, ma Bonatti si dimostra il più in forma.

La verità su quello che successe non fu chiarita pubblicamente per molti anni, e solo tra la fine del '900 e il 2000 si diede per buona la versione Bonatti.

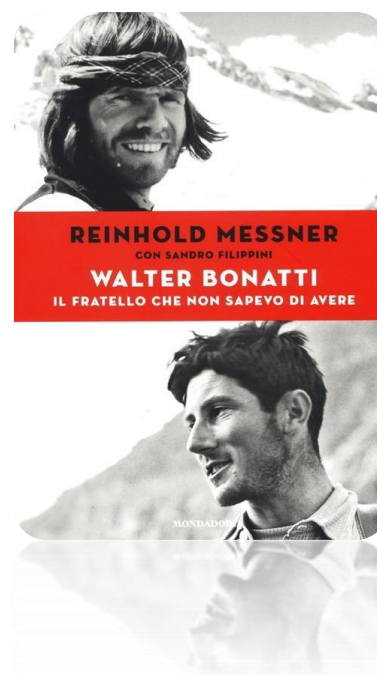
Questi decenni lasciarono amareggiato Walter che si isolò rispetto al vertice CAI.

Chiusa la vita da alpinista Bonatti si dedicherà ad altre imprese narrandole, divulgandole e lasciando bellissime foto.

In Biblioteca puoi trovare un po' di materiale sulle sue avventure.

[I miei ricordi, K2 storia di un caso, Un mondo perduto](#) e anche [Walter Bonatti, il fratello che non sapevo di avere](#) scritto da **Reinhold Messner** dove l'altoatesino mette in parallelo le loro vite anche condizionate dagli avvenimenti.

Storie di uomini veri mai in cerca di notorietà.



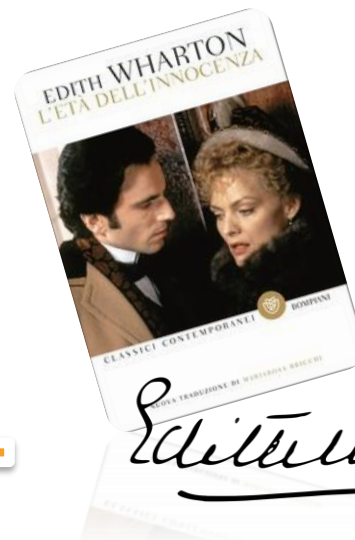
Copertina di uno dei libri

RIVOLUZIONARIA WHARTON

Influenza dei libri nell'estetica

Edith Wharton (1862-1937), statunitense, può essere considerata una scrittrice da riscoprire perché nonostante il grande successo di parte della sua opera, resta a tutt'oggi meno letta di quante meriterebbero i suoi personaggi.

Fu la prima donna a vincere il [Premio Pulitzer](#).



Edith Wharton

Tante scrittrici di ogni tempo hanno portato importanti contributi sulle concezioni estetiche contemporanee.

Si pensi a [Sibilla Aleramo](#), a [Joan Didion](#) o a [Simone de Beauvoir](#). Lo stesso può dirsi per Edith Wharton, prima donna a vincere il [Pulitzer](#) con [L'età dell'innocenza](#).

La Wharton riuscì a ribaltare e criticare i codici sul bello femminile imposti dall'[era vittoriana](#), basati su sobrietà e rigidità; una bellezza che era dominata da un forte e rigoroso codice morale.

I cosmetici? Erano per donne di facili costumi e prostitute.

Il trucco? Doveva aiutare a dare alle donne un aspetto naturale e angelico.

I capelli? Ingabbiati in austeri e monacali [chignon](#).

Nata e cresciuta in una ricca famiglia, studia privatamente, si sposa e divorzia. Si dedica alla scrittura solo dopo aver passato i quarant'anni per l'intervento di [Henry James](#).

Proprio la rottura di quelle convenzioni sociali è uno dei temi principali dei suoi libri.

"Forse Edith Wharton ci piacerebbe di più se, oltre agli altri vantaggi, avesse anche avuto l'aspetto di [Grace Kelly](#) o [Jaqueline Kennedy](#). Nessuna più di lei era consapevole della capacità della bellezza di annullare il senso di insofferenza" (J. Franzen).

Edith reagì con forza agli standard di bellezza del suo tempo, imponendo il suo nuovo stile. In Biblioteca puoi anche trovare della scrittrice [Fantasmi](#), [La casa della gioia](#), [Raggi di luna](#) e [Ethan Frome](#).

Recensioni in poche righe

Uno strano destino (2023)



Nominata senatrice a vita da Sergio Mattarella nel 2018, «per uno strano destino oggi mi trovo addirittura sul banco più prestigioso del Senato». Attestazioni di stima, ma anche le minacce. Serve la scorta ma Liliana non si arrende e porta avanti la sua attività al servizio del Paese.

La pietra del rimpianto (2023)



Reykjavík. Una donna è morta da poche ore, probabilmente soffocata con un sacchetto di plastica. La casa è sottosopra e sulla scena del crimine, passata al setaccio dalla polizia, spunta un biglietto con il numero di telefono dell'ex detective Konráð, ormai in pensione...

Il dossier Wuhan (2023)



La pandemia di coronavirus, partita da Wuhan, si sta diffondendo anche per Shanghai e alla popolazione si intima di restare in casa. Chen Cao viene nominato «consulente» di una squadra incaricata di far luce sulla morte violenta di tre persone legate al Ospedale Renji. Un caso difficile.

Sei quello che mangi (2006)



Nel nostro corpo ci sono circa 100 trilioni di cellule che hanno bisogno di adeguato nutrimento, mentre noi spesso mangiamo di corsa cibi non idonei. In questo libro l'autrice analizza l'alimentazione in ogni suo aspetto perché mangiare in modo salutare è la chiave del benessere.

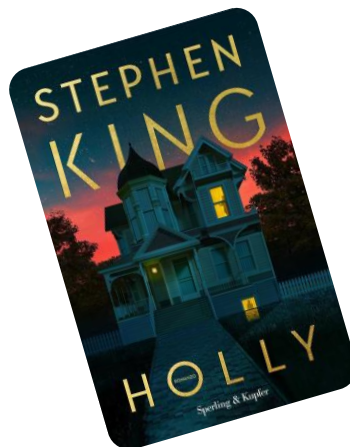
Proposte a prima vista



<p>Marco Malvaldi La morra cinese</p> <p>Sellerio editore Palermo</p>	<p>TRE VITE UNA SETTIMANA MICHEL BUSSI</p> <p>collana 60</p>	<p>Biblioteca Adelphi 748 Louis-Ferdinand Céline GUERRA</p>	
<p>Angela MARSONS LA MEMORIA DEI MORTI UN GRANDE THRILLER URLA IN SILENZIO</p> <p>LA REGINA DEL GIALLO 5 MILIONI DI COPIE VENDUTE</p>	<p>PIERGIORGIO PULIXI STELLA DI MARE</p>	<p>MICHELA MURGIA AVE MARY E LA CHIESA INVENTO LA DONNA</p>	<p>cathleen schine qui tutto è possibile</p>
<p>PRESTON & CHILD LA STRADA DI SABBIA E OSSA</p> <p>UN RISERTO PIU' DI 1000 PER LA BELLY</p>	<p>Isabel Allende Il vento conosce il mio nome</p>	<p>GIANLUCA GOTTO Come una notte a Bali</p>	<p>Felicia Kingsley Una ragazza d'altri tempi</p>
<p>VIOLA ARDONE GRANDE MERAVIGLIA</p>	<p>crisilla haeri sveviana</p>	<p>Dall'autrice de <i>Il ballo delle pazzie</i> VICTORIA MAS L'APPARIZIONE</p> <p>collana 60</p>	<p>UN DIALOGO TRA GENERAZIONI PAOLO CREPET Prendetevi la luna</p>
<p>BRIAN FREEMAN IL RUMORE DEL SILENZIO</p>	<p>«Come BOSSENI, al meglio» <i>Booklist</i> MARJAN KAMALI La ragazza di Teheran</p> <p>BESTSELLER DEI NEW YORK TIMES</p>	<p>UN GRAND FILM NON COSI VICINO FREDRIK BACKMAN L'UOMO CHE METTEVA IN ORDINE IL MONDO</p>	<p>Dall'autrice di <i>Di sotto ai segni di spina</i> Federica Bosco VOLEVAMO PRENDERE IL CIELO</p>
<p>Giorgio Scerbanenco Appuntamento a Trieste</p> <p>La Signora di Trieste</p>	<p>mauro corona le altalene</p>		<p>NATASHA SOLOMONS ROMEO E ROSALINA</p>

HAPPY BIRTHDAY MR. KING

Sotto il segno dello scrittore



Dall'anno di esordio (1974), ci si chiede se **Stephen King** sia un autore importante dal versante letterario o sia solo una macchina da **bestseller**.

Identificato universalmente come scrittore horror, ha più volte dato prova di saper uscire da questo stereotipo, riuscendo a mescolare nelle sue opere i generi capendo la sensibilità dei tempi e a volte anticipandola.

Intanto nel 2003 ha ottenuto un primo riconoscimento.

Per i suoi meriti letterari lo ha premiato la **US National Book Foundation** e di recente la **National Medal of Arts** (2014).

Quando si valuta uno scrittore è fondamentale determinare lo stile che diventa poi il tratto distintivo, ovvero la sua voce.

King da questo punto di vista sembra essere avvicicabile a scrittori come **Buzzati** o, per citarne uno grosso, **Dickens**.

La sua voce infatti è limpida, diretta, lineare, verosimile e finanche matura.

Questione chiusa? Certo che no perché abbiamo la poetica da analizzare, cioè il nucleo emotivo tematico che lo contraddistingue e che gli dà peso letterario.

E qui i dubbi aumentano. La poetica di King non sa fermarsi sulla solitudine degli uomini, o sulle ossessioni e neanche sulla stessa paura.

King però si... sa raccontare tutto, come fa un nonno ai suoi nipotini, affascinandoli con il piacere dell'ascolto.

Divagazioni parigine

AVVISO IMPORTANTE

Avviso agli utenti

CHIUSURA PER RIORDINO

Biblioteca e Caffetteria chiudono dal 1 al 15 ottobre

riaprono **Martedì 17 ottobre** con l'orario invernale 10.00-18.00

Gli utenti potranno prendere documenti in prestito fino a sabato 30 settembre

Si potranno restituire i documenti in prestito in qualsiasi momento inserendoli nel **BOX RESTITUIRE 24h** posto di fronte alla Biblioteca

biblioteca@comune.alassio.sv.it 0182 648078

Appunti di viaggio, curiosità, bellezze e consigli utili su **Parigi**.

L'autore ci conduce a scoprire questa città, svelandoci alcuni suoi segreti che la rendono e l'hanno consacrata il luogo della creatività e della libertà.

Parigi ha mille volti che sanno renderla sfuggente alle facili classificazioni. Ci sono colori e sfumature della monarchia e del sessantotto, così come c'è la Parigi romantica o notturna e trasgressiva, oppure quella dell'alta moda che contrasta con quella dei tanti mercatini dell'usato.

Parigi alterna tratti **bohème** ad angoli supermoderni e dove un tempo c'erano vie strette ora ci sono i grandi **boulevard** e le **avenue**.



E cosa sarebbe la **Senna** senza i suoi **bouiquinistes**: i 226 librai en plein air? Un comodo giro a Parigi dal proprio divano di casa.